

**Fumata bianca dall'incontro in prefettura: sospesi i licenziamenti**

# Gli operai tornano al lavoro Riparte il cantiere della Tav

**MAURIZIO TROPEANO**

Continuità. È questa la chiave per capire perché alla fine è stata trovata una quadra che dovrebbe permettere di evitare i licenziamenti e permettere la ripresa dei lavori al cantiere Tav di Chiomonte. I primi a chiedere continuità per il lavoro dei 48 operai e per l'occupazione in Val-susa sono stati i sindacati. E poi anche il prefetto, Renato Saccone, ha chiesto di non fermare il cantiere che è all'interno di un'area di interesse strategico. Due ore di riunione hanno portato alla firma di un documento sottoscritto dai sindacati, da Telt (la società incaricata di realizzare i lavori della Torino-Lione), del commissario di Governo e della Regione. «È stato un incontro proficuo, abbiamo condiviso l'impegno ad evitare i licenziamenti attuali e futuri. A noi interessa garantire l'occupazione e che questa sia della valle», ha spiegato Marco Bosio della Fillea Cgil Torino.

Bosio, e con lui Claudio Papa della Feneal Uil Piemonte e Gerlando Castelli della Filcams Cisl Torino ieri sera sono saliti al cantiere della Maddalena per spiegare il contenuto dell'intesa agli operai. L'assemblea ha deciso di sospendere lo sciopero anche se resta lo stato



Mercoledì si riunirà il tavolo tecnico sul futuro del cantiere

ANSA

di agitazione in vista dell'incontro tecnico previsto per mercoledì in Regione.

Quella sarà la sede per definire come rendere operativa la «quadra» trovata ieri in Prefettura che sostanzialmente prevede l'impegno a sospendere qualsiasi tipo di procedura di licenziamento, attuale e futura, per i 48 lavoratori del cantiere dell'alta velocità, e la garanzia che per loro ci sarà lavoro almeno fino a maggio 2018, con la prospettiva di arrivare, senza interruzione, agli appalti per i lavori del tunnel di base. Mario Virano, direttore generale di Telt, ha spiegato: «Non ci saranno vuoti di lavoro e l'obiettivo è garantire attività nel cantiere fino all'avvio dei lavori del tunnel di base, anche per ragioni di sicurezza, visto che il cantiere è un sito strategico presidiato». Virano ha chiesto ai suoi dirigenti di predisporre il calendario delle attività che si svolgeranno alla Maddalena nei prossimi mesi segnalando anche le criticità legate agli iter autorizzativi.

Per il futuro, invece, si valuterà la fattibilità legale dell'ipotesi suggerita dal presidente Chiamparino, cioè l'applicazione della clausola sociale introdotta negli appalti per il terzo Valico che assegna particolari premialità alle aziende che impiegano maestranze locali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI